Il cronista riceve tutti i giorni dalle ore 18 alle ore 20

Cronaca di Roma

Telefonate: 200-351, 2, 3, 4
Scrivete alle « Voci di Roma »

LA "VECCHIETTA" E' ARRIVATA ANCHE IN MOLTE CASE DOVE ERA INVANO STATA ATTESA

NANI IN PLATEA — Il colwn non ha limiti per i suoi « numeri ». E' stato sul palco. Adesso è tra i piccini che lo hanno applaudito da lontano e gli si stringono attorno a festeggiarlo ancora

PER GRANDI E PICCINI — I « numeri » di Nani piacciono a tutti. I bimbi e i genitori seguono le sue capriole, ascoltano le sue battute, sorridono, ridono, si divertono

LO « SPETTACOLINO » — La fantasista Vittoria sul capo del fratello. Ci sta a suo agio e non perde l'equilibrio. I bimbi ridono e battono le mani

IL PACCO PIU' GRANDE — Ecco un bambino che non ha voluto far portare il pacco dei doni alla mamma

UN MOMENTO DELLA DISTRIBUZIONE — Siamo agli ultimi pacchi. Molti bimbi sono già usciti dal teatro: eccone ancora uno che, sorretto dal padre, tende le braccia verso il dono della Befana

ULTIMO ATTO — Finalmente è giunto il momento in cui si può aprire il pacco: ne sbucano fuori tante cose. Questa Befana è una brava vecchina, in fondo! Lo testimonia la spontanea, intensa felicità di questa bimba

Mille bimbi in festa all'appuntamento con la Befana dell'Unità all'Adriano

Visi contenti mentre Rodari legge la filastrocca dedicata ai bambini - Applausi di grandi e piccini al clown Nani e ai suoi compagni di scena - Reichlin sottolinea il significato della bella manifestazione che ogni anno stringe al giornale l'infanzia di Roma

In genere i bambini la mattina si alzano presto, ma ieri più di mille fanciulli e ragazzette di ogni parte di Roma si sono levati più presto del solito. La chiamava nel caliginoso mattino (il primo col nevischio nella nostra città), un appuntamento importantissimo all'Adriano.

Alle 8,30, il grande teatro appariva già affollato. I bimbi entravano con una fretta ansiosa, che è propria delle grandi occasioni, quasi trascinando loro, questa volta, per mano, la mamma o il genitore. Sul palco alcuni operai e i compagni, che hanno organizzato la manifestazione, si muovevano ordinando il grande tavolo, al quale tra poco si sarebbero seduti il vice-direttore dell'Unità, Alfredo Reichlin, la poetessa Sibilla Aleramo, il compagno Otello Nannuzzi, segretario della Federazione comunista, lo scrittore Gianni Rodari, redattore del nostro giornale, Giovanni Cesareo, nostro capo-cronista, una delegazione del Comitato federale, composta, fra gli altri, da Leo Canullo e Luciana Bergamini, e altri compagni della redazione e dell'amministrazione del giornale.

Dietro gli operai in movimento campeggiava il pannello dell'inconfodibile vecchina, con la gerla colma di doni, e la scritta che ricordava a chi giungeva in teatro che quella era « la Befana dell'Unità ».

Quella era, indubbiamente una assemblea eccezionale. E se ne coglieva il significato e il carattere al brusio, che è tipico di ogni sala gremita, e questa volta era dominato da scoppi infantili di allegrezza, richiami argentini, fresche voci di gioia. Forse, per molti di questi bambini, la Befana sembrava essere giunta in ritardo. Era stata attesa con desiderio indicibile nei primi giorni dell'anno. Ma il 6 era, forse, passato senza che la vecchietta coi doni si fosse fatta vedere.

Lo ha detto, in poesia, Gianni Rodari, con una filastrocca, spesso interrotta da risatine divertite e dal battere di piccolissime mani. La filastrocca ha aperto la bella manifestazione, dopo che il vice-direttore dell'Unità aveva sottolineato brevemente il significato dell'appuntamento di quest'anno con tanti bambini di Roma.

Quest'anno vi sono stati più pacchi e più doni rispetto agli altri anni. Quattrocento pacchi in più, mentre le offerte in danaro hanno superato i due milioni di lire. Oltre il 75% di questo totale è costituito dall'ingente numero delle piccole offerte: dieci, venti lire, a volte anche meno. In questo dato, Alfredo Reichlin ha colto il motivo più profondo del significato della nostra Befana: non beneficenza ne elemosina, come può accadere di fare a chi vuol mettersi la coscienza in pace una volta all'anno. Ma solidarietà di gente, che molto non possiede, con altra gente che possiede ancora di meno, e, spesso, anche tra persone e famiglie che hanno appena di che vivere.

Poi si è levato Rodari per leggere la sua filastrocca. Legge a voce chiara e lenta:

Quest'anno, il giorno dopo la Befana,
alle nove di mattina,
arrivò una letterina
all'Unità.
Scriveva' una bambina
della Magliana
e diceva: « Come va
che a me non è arrivata la Befana?
Io si è rotta la scopa
ed è caduta in una grattana?
E adesso io senza regali come faccio?

Al microfono, Rodari continua a leggere la sua filastrocca, seguito da tutti i bambini (e anche dai grandi) con una attenzione, spesso punteggiata da commenti a voce bassissima tra i piccini e le mamme, che sembra voler dire: « E' proprio così o, se non è così, certamente più dura e difficile diventa la strada della vecchia Befana ».

E l'immagine di questo piccolo di lettere e telegrammi al giornale da ogni parte di Roma tiene vivissima l'attenzione delle madri e dei bimbi. Finchè Rodari non giunge all'epilogo della filastrocca. La Befana era stanca, si era « ritirata a vita privata », ma il porta aveva protestato, le aveva detto:

Posti al suo posto per tutto
il tempo sette giorni lei vedrà
quanta gente l'aiuta
se qualcuno dice la nostra Unità
Lei non abbandona tutto,
abbiamo dato una mano
alla Befana ed al suo vecchio gatto
i doni che mancavano sono qui
E sono tanti che
su una scopa non ci stavano mica
li ha portati a tutti
un aeroplano a reazione
affittato per l'occasione,
che per il peso andava piano piano
come il tranvetto che va sul a Genzano
li ha portati stanotte all'Adriano

mentre Roma dormiva tutta bella da Monte Sacro alla Garbatella.

Quando la filastrocca è finita, tra gli applausi di grandi e piccini, il regista Marcello Moneta e Gianni Tamietti danno l'annuncio dell'atteso spettacolo di Nani e dei fratelli Villi. Ed ecco il « clown », con la sua inconfondibile maschera, i pantaloni rattoppati, la giacca sbrindellata, gli scarponi enormi, venire avanti dal fondo della sala. Scoppia la prima, franca risata: un'allegria che non si spegnerà più, durante tutto il succedersi dei « numeri », tutti pieni di fantasia, di acuta, di comicità immediata e popolare. Nani, Vittoria, il duo Paloma, Mario, Romano, Ciali, recitano con il volto, le mani, tutto il corpo, ma soprattutto recitano con cuore. Sono creature del circo, per le quali gli sketch e gli esercizi sono un'arte appassionante e lo si vede subito: anche per questo, forse, il pubblico si sente trascinato. Molte battute di Nani fanno ridere anche i grandi, le sue smorfie sono irresistibili per tutti: e l'intero spettacolo è condotto su un filo di semplice e sano umorismo, senza una volgarità, senza ricorrere a quei mezzucci, ai quali tanti comici della nostra rivista ci hanno, purtroppo, abituato. Qui siamo di nuovo alle origini: è lo spettacolo puro — negli esercizi è la destrezza, l'elasticità del corpo che trionfa, nelle scenette è l'inventiva popolare, quella, per intenderci, della quale è maestro il grande Chaplin.

Passa il tempo e nessuno se ne accorge: non un momento di noia pesa sulla platea e sui palchi (adesso si vedono delle teste anche lassù, in loggione). Alle 11,45 lo spettacolo finisce ed entra in scena la Befana. Ha inizio la distribuzione dei pacchi e dei palloncini, fra le grida festose di sorpresa, la gioia dei bimbi e dei genitori. A gruppi, mamme, babbi e piccoli s'avviano all'uscita; quasi tutti i bimbi vogliono portare da sè i pacchi anche se sono pesanti. Mille colori dei palloncini, nella fredda mattina di gennaio, mille volti felici: la Befana è passata anche qui.

Da stamane lo sciopero delle categorie dei mercati

La giunta non ha receduto dalla sua decisione di applicare la maggiorazione fissa

Da stamane, rivenditori ortofrutticoli, grossisti, commissionari e facchini dei mercati generali si astengono da ogni operazione commerciale. La giunta, cui le categorie si erano appellate perchè sospendesse la applicazione degli annunciati provvedimenti annonari e approfondisse la discussione con gli interessati, non ha receduto dalla sua decisione e, quindi, il minacciato sciopero è andato in atto. Solo i produttori saranno oggi presenti sui mercati: l'Ente comunale di consumo, da parte sua, ha annunciato che ha predisposto servizi straordinari.

Non vi è dubbio, tuttavia, che il disagio della cittadinanza sarà grave, anche perchè è molto probabile che i produttori — e qualche eventuale rivenditore presente nei mercatini approfittino della situazione per elevare i prezzi. E in questo modo la prima conseguenza dei provvedimenti tesi a determinare una diminuzione del costo della vita sarà quella di portare a un balzo in alto dei prezzi.

Ciò era inevitabile: non perchè i criteri cui l'assessore Santini si è ispirato fossero errati — abbiamo già detto che ne condividiamo molti e che, comunque, ascriviamo a merito dell'assessore l'aver affrontato il problema dei mercati — ma perchè la situazione generale e comunale nella quale ci si deve muovere è tale (e a tal punto l'ha portata la politica del governo d.c. e delle passate amministrazioni d.c.) che occorre cautela da una parte e dall'altra e sono necessarie riforme profonde.

L'assessore, invece, ha deciso misure assai limitate, ma drastiche: in pratica il provvedimento più concreto è quello della maggiorazione fissa.

Come finirà la vertenza appena iniziata non è facile dirlo: le categorie sono decise a resistere, l'assessore punta su un loro cedimento. I rapporti sono, dunque, tesi: e chi ci rimette è proprio quella cittadinanza che si voleva far stare meglio. C'è da sperare che la giunta si convinca dell'opportunità di sospendere il provvedimento e di discutere della questione in Consiglio: comunque, c'è da sperare che si voglia andare al cuore del problema dei Mercati generali per modificare lo stato attuale delle cose in profondità. Non crediamo, infatti, che ormai si possa semplicemente tornare al punto di partenza e lasciare che tutto continui come prima: le stesse categorie debbono chiedere che ciò non avvenga.

Convocazioni

Partito

I segretari delle sezioni e le responsabili femminili della città e dell'agro sono convocati per oggi alle ore 17 in federazione.

I responsabili della propaganda delle sezioni della città e dell'agro sono convocati oggi alle ore 17 alla sezione Campitelli (via dei Giubbonari) per discutere il seguente ordine del giorno: « Le iniziative di propaganda nella lotta contro i Monopoli a Roma per migliorare le condizioni di vita della popolazione ».

Amministratori: Gli amministratori delle sezioni sono convocati per oggi alle ore 18 in federazione.

Tutte le sezioni della città e dell'agro provvedano a ritirare in federazione (eccezionalmente dopo mezzogiorno) i biglietti d'invito per il convegno dei segretari di cellula che avrà luogo giovedì 17 gennaio presso la sezione Salaria.

I responsabili dei Centri diffusione stampa delle sezioni della città e dell'agro sono convocati oggi alle ore 17 presso il C.D.S. provinciale.

FGCI

Le responsabili dei circoli della ragazze sono convocate presso la federazione (via dei Taurini 19) alle ore 17,30.

Le responsabili dei circoli S. Giovanni, Garbatella, Porta Maggiore, S. Paolo, Monte Sacro, Prenestino, Tiburtino sono convocate nella federazione alle ore 16,30. All'ordine del giorno: 1) Preparazione del Convegno delle ragazze comuniste; 2) Campagna di tesseramento.

I segretari dei circoli giovanili sono convocati oggi alle ore 17 presso la federazione.

Paquita Rico a Roma

E' giunta a Roma — accompagnata dal noto produttore Cesareo Gonzales — Paquita Rico, una delle più importanti attrici spagnole.

I due rappresentanti della cinematografia iberica sono in Italia per gettare le basi di una proficua collaborazione — che dovrà condurre alla realizzazione di una serie di coproduzioni — con i rappresentanti della Clamer Film, Vittorio Forges-Davanzati e Silvano Valenti. Questi ultimi, presenteranno attrice e produttore spagnoli alla stampa, nel corso di un « cocktail » che verrà offerto all'Hotel Excelsior, oggi alle ore 19.

I FUNERALI HANNO AVUTO LUOGO IERI MATTINA

L'estremo addio dei familiari all'eroica Antonietta Bragalenti

Presenti anche gli orfani — Corone del Sindaco, del Presidente della Provincia e dell'Unità — Una folla commossa

ESTREMO OMAGGIO — Romeo Palleschi, il piccolo Franco e i familiari seguono le spoglie di Antonietta Bragalenti

Ieri mattina, muovendo dall'Obitorio, hanno avuto luogo i funerali di Antonietta Bragalenti, l'eroica madre che per salvare la sua bambina è stata orribilmente stritolata da un camion alla « Giustiniana ». Come abbiamo già pubblicato, i funerali sono stati generosamente offerti dalla ditta Scifoni.

Alle 10,30, sotto una pioggia gelida frammista a nevischio, il mesto corteo si è formato sul viale dell'Università. L'autofurgone, cui cui era stata deposta la bara, era preceduto da tre grandi corone: una dal nastro giallo e rosso, inviata dal Sindaco e recata da due vigili urbani; una, dal nastro rosso e blù, inviata dal Presidente della Amministrazione provinciale e recata da due valletti; una terza dei familiari. Altri fiori, inviati dal nostro giornale, da parenti e conoscenti, erano stati disposti sullo stesso autofurgone. Seguivano i resti mortali, con il volto segnato dalla terribile sciagura, il nostro caro compagno Romeo Palleschi, marito della Scomparsa; gli orfani Giampaolo, Franco e Gianna; il padre di Antonietta Bragalenti e un gruppo di familiari.

Hanno voluto esprimere personalmente il cordoglio e la commossa solidarietà della cittadinanza, intervenendo alle esequie, il Capo del cerimoniale del Comune, Silenzi, in rappresentanza del Sindaco, l'assessore Farina, in rappresentanza della Giunta; il vicepresidente del Consiglio provinciale Buschi, il commissario nazionale dell'Associazione dei mutilati e invalidi del lavoro Magnani; il segretario della Camera del Lavoro Mammucari; l'on. Claudio Cianca, in rappresentanza della Federazione comunista e del Sindacato edili; e il nostro direttore Pietro Ingrao. Erano anche presenti il direttore amministrativo dell'« Unità » Pallavicini, numerosi redattori e impiegati e una folla commossa di abitanti della « Giustiniana ».

Lungo tutto il percorso l'autofurgone è stato scortato da un drappello di carabinieri e da vigili urbani.

La salma è stata infine deposta nella camera mortuaria del Verano dove si sono rinnovate scene di straziante dolore da parte dei familiari che hanno dato l'estremo addio alla loro congiunta.

Approvato dalla Giunta il bilancio della Provincia

La Giunta Provinciale riunitasi ieri sotto la presidenza dell'avv. Giuseppe Bruno, ha approvato lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 1957 che sarà sottoposto all'esame del Consiglio in una delle prossime sedute.

Il preventivo si presenta anche quest'anno in pareggio.

Le previsioni del bilancio per quanto concerne la spesa, soddisfano alle impostazioni programmatiche annunciate dal Consiglio provinciale nella seduta del 19 novembre 1956.

Il bilancio assicura i fondi per l'attuazione di un ampio piano di opere pubbliche straordinarie stradali ed edilizie.

I fondi previsti, sia nella parte ordinaria che in quella straordinaria, sono adeguati ad un maggiore potenziamento dei compiti di istituto.

Gli stanziamenti per l'edilizia scolastica e l'arredamento dei nuovi Istituti di istruzione tecnica e scientifica e relativi gabinetti scientifici sono tali da consentire la realizzazione del l'organico piano formulato.

Piccola cronaca

BOLLETTINI

— **Meteorologico:** Temperatura di ieri: minima — 1,6, massima 7,6.

IL GIORNO

— **Oggi, lunedì 14 gennaio** (14-351). S. Ilario. Il sole sorge alle ore 8,02 e tramonta alle 17,03.

VI SEGNALIAMO

— **TEATRI:** « Contessina Giulia » alle Arti, « Weekend » ai Satiri, « Sei storie da ridere » all'Arlecchino.

— **CINEMA:** « Il gaillard del re » all'Ambasciatori, Astoria, Attualità, Golden, Moderno, Quirinale, Ritz, Vittoria, « Picnic » all'Appio, Del Vascello, Savoia; « Carmen Jones » all'Aquila; « Nei siamo le colonne » al Bernini, Rex, Rialto, « L'uomo che sapeva troppo » al Diana, Excelsior, Garbatella, Marconi; « Papà, mamma, la cameriera ed io » all'Eucliide, « Riccardo III » all'Europa, Metropolitan, « La traversata di Parigi » al Fiamma, « Il ferroviere » al Mondial, Trevi, « Le meravigliose storie di Walt Disney » all'Orfeo, « La signora cercidi » al Quiriti, « Il pallonaio rosso » al Salone Margherita.

MOSTRE

— **La Libreria Macchia** presenta dal 14 al 25 gennaio 1957 una mostra di pitture e litografie di Luigi Bartolini.

VISITE

— **Ad iniziativa della Sezione Romana della Associazione Difesa Scuola Nazionale** è stata organizzata una visita alla Mostra dei Seicento europei che avrà luogo **alle ore 16,30** (appuntamento all'ingresso del Palazzo dell'Esposizione in Via Nazionale). Illustratore sarà il Prof. Roberto Bartagni.

SOLIDARIETA' POPOLARE

Il signor Belloni ha versato 1.000 lire per il fondo destinato alla « Solidarietà popolare ».

Ucciso da un furgone all'Acqua Bullicante

Una donna travolta da un'auto in viale Scalo S. Lorenzo

Un uomo di 60 anni, Dario Ducci abitante in via Agapito 6, è deceduto ieri al Policlinico in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto nella mattinata.

Verso le ore 10,30 l'automobilista Pietro Garnolero abitante in viale delle Milizie 52 ha soccorso in via dell'Acqua Bullicante il Ducci che era stato poco prima investito, da un motofurgone guidato da Sergio Centiano abitante in via degli Angeli 139.

Il ferito a bordo dell'auto del Garnolero, ha raggiunto il Policlinico dove i sanitari lo hanno ricoverato in osservazione. Malgrado le pronte cure il Ducci è deceduto alle ore 18,45.

Verso le ore 18 a cento metri dal sottopassaggio della ferrovia di viale Scalo S. Lorenzo l'automobile FIAT 1100-103 guidata da Fernando Jalongo abitante in via Amba Aradam n. 22, ha investito Carolina Chierichetti di 52 anni abitante in via Porta Labicana 61, che in quel momento stava attraversando la strada.

Ferruccio di Paola di 54 anni, abitante in piazza Vescovio n. 3 è rimasto vittima di un incidente stradale avvenuto verso le ore 11,30 di ieri in località Palmutello nel comune di Campiglia Marittima in provincia di Livorno.

Il Di Paola stava tornando a Roma a bordo della sua « 1100 » proveniente da Lucca quando, per evitare una macchina che lo precedeva e che improvvisamente aveva girato a destra, ha dovuto sterzare sulla sinistra. La macchina ha slittato sull'asfalto bagnato andando a finire contro un albero. Il Di Paola, a bordo di una autoambulanza della « Misericordia » di Campiglia è stato trasportato al nostro ospedale del Policlinico dove è stato ricoverato in osservazione.

Con prognosi riservata è stato ricoverato nella clinica Fate Bene Fratelli della via Cassia Michele Di Giulio da Napoli il quale, verso le ore 9, si trovava sul camioncino di sua proprietà guidato da Raffaele Altamura.

In via Grottarossa all'altezza del numero 41, il camioncino è stato tamponato dal motocarro guidato da Filippo Zoppi.

Tenta una « scippo » ma viene arrestato

Un episodio di violenza conclusosi con l'arresto del protagonista si è verificata l'altra sera alla Passeggiata Archeologica. Tale Michele Mastropietro, abitante in via della Caffarelletta 50, si è recato verso le 20, a bordo dell'auto del suo datore di lavoro Domenico Vittozzi, sul lungo viale alberato che notoriamente, al calare del sole, è frequentato da donnine galanti.

Accostata la vettura al marciapiedi, il Mastropietro è sceso e, un poco alticcio com'era, si è avvicinato ad una giovane donna, Anneris Miliotti di 21 anni abitante in via Capitan Bavastro 22, e le ha proposto di tenergli compagnia. La ragazza, rifiutando recisamente la proposta dell'uomo per le evidenti condizioni di lui, ha involontariamente provocato una reazione del tutto inattesa.

Il Mastropietro infatti le ha strappato la borsetta, che ella teneva a tracolla, ed ha tentato di raggiungere l'auto. Le grida della Miliotti hanno richiamato l'attenzione di due agenti del commissariato Celio, che si trovavano in servizio di vigilanza nella zona. Costoro sono accorsi riuscendo a raggiungere ed a immobilizzare il Mastropietro. Mentre la borsetta veniva restituita alla proprietaria, l'uomo è stato tratto in arresto.

IERI POMERIGGIO A CERRETO LAZIALE

Esplode una bombola lesionando una casa

Nel primo pomeriggio di ieri a Cerreto Laziale una bombola di gas liquido è scoppiata nell'abitazione di Giacomo Salvatori causando danni all'abitazione e mandando in frantumi i vetri dei caseggiati vicini. Il sinistro è avvenuto in seguito alla fuga del gas contenuto nella bombola, probabilmente dovuta al cattivo funzionamento di un rubinetto. Il gas sprigionatosi si è incendiato, esplodendo fragorosamente. Il Salvatori, che si trovava nella stanza, è potuto uscire fortunatamente incolume ed ha avvertito i vigili del fuoco di Tivoli che sono accorsi con due autobotti.

Più tardi è intervenuto anche l'ingegner Marchini dei vigili del fuoco di via Genova il quale ha diretto l'opera di spegnimento delle fiamme ed ha proseguito all'incendio del gas.

I danni, secondo un primo sommario bilancio, ammontano a circa un milione. Due travi della casa sinistrata sono state puntellate essendo pericolanti due soffitti dovranno essere abbattuti perchè potrebbero crollare da un momento all'altro.

Assemblee di Partito

Sui compiti posti dall'ottavo Congresso e sulla campagna di tesseramento e proselitismo avranno luogo le seguenti riunioni di partito:

OGGI:

TUSCOLANO ore 18, Assemblea generale cellule aziendali Maria Michetti; TESTACCIO, ore 20,30, Assemblea della I cellula, Mario Mammucari.

ANNUNCI ECONOMICI

10 COMMERCIALI L. 12

LA ARTIGIANI Canto svendendo camera letto, piazza, ecc. Arredamenti gran lusso economici. Facilitazioni. Tarsia 31 (dirimpetto ENAL) Napoli

RUOTEGOMMATE - per carrelli industriali, carriole, mobili - Vasto assortimento - prezzi fabbrica - INDART - Via Casilina 17-25 - Via Palermo 25-31.

ANNUNCI SANITARI

Studio medico ESQUILINO
VENEREE Cure prematrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine
LABORATORIO ANALISI MICROS. SANGUE
Dirett. Dr F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)
Aut. Pref. 17-7-52 n. 21712

ENDOCRINE
Studio Medico per la cura delle « sole » disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa psichica, costituzionale (Neurastenia, Deficienze endocrine sessuali). Visite per corrispondenza. Dr P. MONACO Roma, Via Salaria n. [illegible] (Piazza Fiume) Orario 9-12 - 17-18 escluso il sabato pomeriggio e [illegible] Tel. [illegible] Aut. Com. Roma [illegible] del 25-10-1956

INDART
CINGHIE - PULEGGE - TRASMISSIONI
Via Casilina 17-25
Via Palermo 25-33